



Firenze, 8 febbraio 2011

Al Presidente del
Consiglio regionale della Toscana
S E D E

Consiglio regionale della Toscana
Interrogazione a risposta Orale n. 252
Prot. n. 2133/2.17.2 del 08.02.2011

Oggetto: **"In merito al piano per la sorveglianza, l'informazione e la comunicazione ai cittadini sui lavori di realizzazione del Nodo ferroviario di Firenze"**. Interrogazione urgente a risposta orale.

I sottoscritti Consiglieri regionali,

ricordato

- che con la Conferenza di servizi del 3 marzo 1999 è stato approvato il progetto definitivo del passante sotterraneo e della stazione AV;
- che con l'Accordo procedimentale tra Ministero dell'Ambiente, Ministero dei Trasporti, Ferrovie dello Stato, TAV, Regione Toscana, Provincia di Firenze e Comune di Firenze del 3 marzo 1999 sono stati definiti impegni finalizzati al rispetto del programma delle attività, ad attuare gli ulteriori interventi di tutela ambientale e ad attuare le attività di monitoraggio ambientale; con il medesimo Accordo sono inoltre state definite le garanzie (articolo 3), le sanzioni (articolo 4), e l'istituzione dell'Osservatorio Ambientale (articoli 5, 6 e 7);
- che con l'altro Accordo procedimentale firmato il 3 marzo 1999 da Ferrovie dello Stato, TAV, Regione Toscana, Provincia di Firenze e Comune di Firenze sono stati individuati gli impegni per interventi connessi e complementari nell'Area Fiorentina e, all'articolo 11, la costituzione dell'Ufficio Nodo, con il compito di controllare tempi e modi di attuazione degli interventi previsti nell'accordo e di individuare presso tale ufficio *"un gruppo di lavoro di consulenti/professionisti di chiara fama che avrà lo scopo di soprintendere e monitorare per conto del Comune l'insieme delle questioni ambientali, idrogeologiche, urbanistiche e funzionali connesse alla definizione del progetto esecutivo e delle complesse fasi di attuazione dell'attraversamento AV del Nodo fiorentino e delle opere relative"*;
- che con l'Atto aggiuntivo all'Intesa generale quadro sulle infrastrutture di trasporti, firmato tra governo e Regione Toscana il 22 gennaio 2010 sono stati confermati gli impegni relativi alla realizzazione del nodo ferroviario di Firenze, comprendente il sottoattraversamento ferroviario, la nuova stazione AV/AC, e



l'opera di scavalco, i cui progetti definitivi sono stati approvati, per un importo complessivo di 915 milioni di euro;

considerato

- che è ampiamente condivisa la convinzione che sia necessario e urgente favorire, sostenere e sviluppare tutte le forme di informazione alla cittadinanza fiorentina e toscana circa la messa in opera, la funzionalità e l'impatto urbano e metropolitano dei cantieri e circa il conseguente monitoraggio degli effetti urbani della cantierizzazione insieme a quelli ambientali ed economici, oltre che tutte le più efficaci modalità di comunicazione sulle opere da realizzare e sui conseguenti effetti sulla mobilità;
- che si rende pertanto assolutamente indispensabile da parte della Regione e delle Amministrazioni locali predisporre, condividere e attuare in modo coordinato un piano di intervento che comprenda la informazione e la comunicazione ai cittadini sul progetto, sui disagi e sulle azioni di supporto e mitigazioni che debbono accompagnare la realizzazione dell'opera, in particolare attraverso tempestive ed efficaci azioni informative sul territorio e nei luoghi della cantierizzazione;

sottolineato

- che con la Delibera della Giunta regionale n. 880 dell'11 ottobre 2010, è stato approvato lo schema di un Protocollo d'intesa per la definizione di azioni congiunte finalizzate al completamento dei lavori del nodo fiorentino tra Regione Toscana, Provincia di Firenze e Comune di Firenze, con il quale (articolo 2) *"le parti concordano sulla necessità di definire e dare avvio all'attuazione entro tre mesi dalla stipula del presente Protocollo, di uno specifico piano per la sorveglianza l'informazione e la comunicazione ai cittadini sui lavori di realizzazione del Nodo ferroviario di Firenze che recepisca, tra l'altro, le seguenti linee di indirizzo:*
 - *i cantieri siano, compatibilmente con le norme di sicurezza, il più possibile visibili dall'esterno con la predisposizione di appositi spazi di accesso alle informazioni per la cittadinanza, per le scuole e per ogni altra istituzione nonché con la possibilità di organizzare visite e acquisire materiali informativi sui principali elementi del progetto e del cantiere, con l'ausilio di pannelli, plastici, sistemi audiovisivi e personale dedicato;*
 - *in accordo con le istituzioni siano organizzati incontri pubblici per illustrare alla cittadinanza gli elementi rilevanti del progetto esecutivo, modalità e stato della cantierizzazione unitamente alle risultanze delle attività di monitoraggio, così da raccogliere e valutare quesiti, suggerimenti, osservazioni dei cittadini, delle Istituzioni e degli esperti;*



- venga istituita un'apposita rete informativa per i cittadini, coordinata da un organismo all'uopo costituito dai soggetti sottoscrittori il presente Protocollo, in cui - mediante specifiche postazioni attrezzate e articolate sul territorio - siano consultabili gli elaborati progettuali, gli atti autorizzativi, il piano di monitoraggio degli effetti ambientali, i relativi esiti e sia ottenibile ogni necessario ragguaglio sullo stato dei lavori e sui relativi impatti urbani;
- venga attivato e implementato uno specifico sito web, avvalendosi di tutti i soggetti comunque coinvolti nei controlli sulla realizzazione dell'opera ed in raccordo con l'Osservatorio ambientale all'uopo costituito in base all'Accordo Procedimentale del 1999;
- vengano messe in atto tutte le azioni necessarie per una corretta, certa e completa informazione, compresa la predisposizione e installazione di info-point, la distribuzione di pubblicazioni di varia forma, natura dedicati a specifici target periodicamente aggiornate, che spieghino i motivi e le finalità dell'opera nell'insieme di prospettive tematiche che vi si correlano, e che illustrino lo stato dei lavori e i relativi effetti durante l'intero svolgersi del processo realizzativo";

sottolineato

- che all'articolo 3 del suddetto Protocollo era prevista l'istituzione del Comitato di sorveglianza per l'informazione, la comunicazione ed il raccordo con le attività di controllo ai fini di un certo, costante e completo rapporto con i cittadini in relazione ai lavori della AV nel nodo fiorentino, Comitato composto dagli assessori competenti della Regione Toscana, della Provincia di Firenze e del Comune di Firenze – e di cui fanno parte esponenti di ASL, ARPAT, VVUU Genio Civile e di tutti gli altri organismi e soggetti che hanno funzioni di controllo e vigilanza sui lavori, nonché i rappresentanti della cittadinanza, organizzata e non- e presieduto da una personalità di specifica autorevolezza tecnica e scientifica, nominato dal Presidente della Regione Toscana, d'intesa con il Presidente della Provincia di Firenze e il Sindaco del Comune di Firenze;
- che all'articolo 4 del Protocollo di cui sopra è previsto che il Comitato di cui al precedente articolo 3 si avvale, per l'esercizio delle sue competenze, dell'azione di uno specifico "Ufficio regionale", interistituzionale con sede presso la Regione Toscana costituito da tecnici delle amministrazioni sottoscrittrici del Protocollo medesimo;
- che è previsto che le risorse finanziarie necessarie per l'attuazione del Protocollo di cui sopra dovranno essere reperite all'interno delle disponibilità che deriveranno dall'integrazione dell'Accordo Procedimentale con RFI del 1999, così come modificato nel 2003, e comunque aggiuntive a quelle destinate alle opere compensative richieste dal comune di Firenze;



preso atto

- che l'attuazione degli adempimenti previsti dal Protocollo in questione sono ancora completamente non attuati nonostante la prevista scadenza (*"entro tre mesi dalla stipula del presente protocollo"*);
- che non sono ancora stati forniti al Consiglio regionale i *"periodici aggiornamenti, a cadenza almeno trimestrale, circa l'andamento dei lavori e le problematiche connesse"* come previsto dalla mozione approvata dal Consiglio regionale il 12 ottobre 2010;

***interroga con urgenza
il Presidente della Giunta regionale
per conoscere:***

- le ragioni di questa totale inadempienza di quanto stabilito nel citato Protocollo, e se non si ritenga indispensabile addivenire quanto prima al rispetto degli impegni assunti;
- in quali tempi si ritenga di procedere al corretto adempimento del Protocollo;
- se siano state attivate le necessarie procedure per garantire le risorse finanziarie necessarie per l'attuazione del Protocollo, e se esse risultino già disponibili.

Marco Carraresi

Giuseppe Del Carlo